

BCCNOTIZIE

Spedizione in A.P. 70% - Legge 662/96 - Autorizzazione Filiale di Brescia - Contiene I.R.

Soci in primo piano

Loek Van De Loo, il padre del glamping

Digitalizzare non fa rima
con spersonalizzare

Lucio e la banca on line



#noicisiamo

- 05 L'editoriale del Presidente. Impegno e solidarietà l'eredità della pandemia
- 06 1895-2020, 125° anniversario di costituzione della BCC del Garda
- 07 L'editoriale del Direttore Generale. Progettare insieme un futuro migliore
- 09 Relax Banking la comodità di uno sportello bancario aperto
24 ore su 24, sette giorni su sette
- 10 BCC Vita-LTC Sempremia, la soluzione in caso di non autosufficienza
- 12 Un aiuto per la vita
- 13 Decreti Curaltalia e liquidità per le piccole e medie imprese
- 14 Detrazioni Irpef tracciabili dai redditi 2020
- 15 Digitalizzare non fa rima con personalizzare
- 16 Loek Van De Loo, il papà del glamping; «torneremo ad apprezzare le cose belle di casa nostra»



La carta utilizzata per realizzare questa pubblicazione è stata ricavata da piantagioni ecologicamente orientate, ed è:

- ECF (Elemental Chlorine Free)
- 100% Riciclabile
- Certificata ISO 9001 et ISO 14001



ECO-MANAGEMENT
AND AUDIT SCHEME
VM-08/019



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

BCCNOTIZIE

Periodico di informazioni finanziarie, sociali e territoriali della BCC del Garda

Direzione, Redazione e Amministrazione

Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda
Via Trieste, 62 - 25018 Montichiari Tel.030 96541 - info@garda.bcc.it

Direttore Responsabile

Graziano Pedercini

Redazione

Ufficio Comunicazione BCC del Garda con la collaborazione di Alessandra Mazzini

Comitato di redazione

Luca Apollonio, Alessandra Elisetti, Domenico Fascilla, Carlo Maccabruni, Michela Mangano, Manuele Martani, Stefano Mondoni, Francesco Pasqualini, Nicola Piccinelli, Graziella Plebani, Ezio Soldini

Progetto Grafico: MVA - Brescia - Sarezzo (Bs)

Stampa: Intese Grafiche srl, via Dritta 21/B - Loc. Fascia D'Oro - Montichiari (BS)

Autorizzazione Tribunale di Brescia N.17 del 04/04/2000

"Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad adempiere ai propri doveri."

18

CD "Per Montichiari", il grande cuore della nostra terra

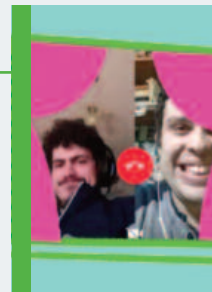


19

Turismo: il tempo della rinascita

20

Giovani Soci. L'Unione è il Valore che fa la differenza



21

...per ora tutto bene. Un abbraccio (virtuale)

22

L'angolo dell'arte: Filippo De Pisis



24

Librando - Le ragazze stanno bene

25

Italiando: la matita, storia dello strumento che resiste alla tecnologia

26

Gardaforum, uno spazio di incontro e cultura al servizio del territorio



27

Lucio e la banca virtuale



Un nuovo Direttore per il BCC Notizie

Da questo numero la nostra Rivista BCC Notizie ha un nuovo Direttore Responsabile che, con piacere, vogliamo brevemente presentare ai nostri lettori.

Graziano Pedercini fa parte del Consiglio di Amministrazione di BCC del Garda, nel suo Studio esercita l'attività di amministratore di condomini e agenzia di servizi amministrativi. Ha una lunga esperienza nel mondo della cooperazione ed è Presidente della Cooperativa di Consumo di Vesio di Tremosine. Svolge attività presso l'Associazione Volontari di Tremosine come soccorritore attivo del 118 e si occupa di formazione per i volontari, di direzione amministrativa e del personale. E' un musicista appassionato e, per diletto, suona pianoforte, tastiere ed organo.

BENVENUTA VENTISCARD



OH YES!

VentisCard è la nuova carta della gamma **CartaBCC** che rende la tua esperienza di acquisto più facile, sicura e unica. È una carta di credito innovativa adatta a tutte le spese quotidiane che offre una serie di vantaggi esclusivi per lo **shopping on line su ventis.it**.

RICHIEDILA SUBITO!

VENTIS CARD

PER IL TUO
E-SHOPPING
SU VENTIS.IT



BCC DEL GARDA

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



Di Franco Tamburini
Presidente BCC del Garda

Questo periodo dell'anno è abitualmente dedicato alla presentazione dei dati di Bilancio ed alla preparazione dell'appuntamento più importante per la vita democratica della nostra Banca di Credito Cooperativo, ossia l'Assemblea annuale dei Soci. L'esercizio 2019, in effetti, si chiude con dati buoni a conferma che la strada intrapresa si è rivelata giusta e premia i sacrifici fatti e l'impegno profuso. Questo ci conforta particolarmente perché, in un momento tanto difficile, è ancora più importante avere i conti in ordine e gli indici solidi. Tuttavia, oggi abbiamo l'obbligo di raccontare uno scenario completamente differente da quello che si è chiuso a dicembre 2019. Le vicende contemporanee di eccezionale crisi sanitaria hanno portato il nostro Paese ad affrontare la prova più drammatica dal Dopoguerra e, in particolare, la nostra area geografica e la nostra comunità, sono state più di altre duramente colpite dalla pandemia.

La diffusione a livello mondiale del Coronavirus ha certamente cambiato la nostra vita di relazione, le nostre abitudini, i nostri primari comportamenti. Ha modificato la nostra scala di priorità.

Alle preoccupazioni di carattere sanitario che hanno giustamente monopolizzato la prima fase di questa emergenza, si sono sommate le ripercussioni a livello sociale e culturale, e oggi si aggiungono quelle legate agli ingenti danni economici che questa situazione sta determinando e determinerà, in particolare in alcuni settori – come quello turistico – che sono fondamentali per l'economia del nostro

La nostra Banca e il sostegno alla ripresa per imprese e famiglie

Impegno e solidarietà

l'eredità della pandemia

territorio. Siamo certamente consapevoli che l'epidemia Covid 19 ha determinato un impatto altissimo a livello umano e sociale, ma nel prossimo futuro dovremo registrare anche gli effetti pesanti dal punto di vista economico.

Da parte nostra vogliamo confermare la presenza di BCC del Garda a supporto del territorio e di tutte le sue istituzioni, al fianco di tutti i nostri soci, dei nostri clienti, dei nostri collaboratori. Ci tengo a sottolineare il fatto che, in tutto questo periodo, la nostra Banca ha sempre garantito la continuità operativa degli uffici e delle filiali, che sono rimasti aperti su appuntamento e con un sistema di turnazione per offrire tutti i servizi. Abbiamo continuato con tenacia a credere nel nostro lavoro. Abbiamo svolto le attività di servizio alla clientela nelle modalità migliori possibili, in circostanze che a tratti sono state molto impegnative.

All'interno di questo numero la redazione del BCC Notizie, con l'aiuto di esperti, ha predisposto ed approfondito tematiche che riteniamo utili in risposta alle nuove necessità: le misure che la Banca ha posto in essere per il sostegno alle famiglie ed alle imprese, non solo quelle previste dai Decreti governativi, ma anche le linee eccezionali studiate dai nostri professionisti del settore, il servizio di internet banking della Banca, la digitalizzazione, la raccolta fondi per l'Ospedale di Montichiari e molti altri argomenti. Non è un caso che all'interno di questo numero abbiamo voluto dare voce ad un socio che opera nel settore del turismo (con l'intervista a Loek Van De Loo alle pagine 16 e 17) e al Direttore del Consorzio Lago di Garda Lombardia, l'albergatore Marco Girardi (articolo a pagina 19) con una sua personale riflessione su questo settore, che rappresenta un fiore all'occhiello della nostra economia e della nostra forza produttiva.

Come detto, nel mentre ci accingevamo a convocare l'Assemblea dei soci della nostra Banca per l'approvazione del bilancio 2019, sono intervenute misure normative volte a contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In questa situazione, purtroppo ormai ben nota a ciascuno, abbiamo ritenuto doveroso soprassedere alla convocazione dell'Assemblea ordinaria che, per norma e consuetudine, si sarebbe dovuta tenere tra la fine di questo mese e il mese di maggio.

In tale presupposto, per responsabile senso di salvaguardia della salute e tutela nei confronti di tutti i soci, collaboratori ed esponenti, la convocazione dell'Assemblea verrà disposta non appena possibile dal Consiglio di Amministrazione e con modalità di tenuta che, nel rispetto delle disposizioni applicabili, assicurino la tutela delle persone e il corretto svolgimento dell'adunanza. Nelle ore in cui si chiude il BCC Notizie, stiamo condividendo con il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea le modalità di svolgimento che certamente non saranno quelle tradizionali. I nostri soci verranno tenuti informati di ogni novità e riceveranno la comunicazione con le modalità stabilite di convocazione e con l'anticipazione dei dati di Bilancio 2019.

Ritengo importante, a nome mio personale e di tutti i colleghi del Consiglio di Amministrazione, manifestare la vicinanza sincera, commossa e partecipata a tutti i soci, i clienti, i collaboratori e a chiunque abbia subito lutti, affrontato gravi problemi di salute per sé o per i propri familiari a causa di questa terribile epidemia. A loro e alle loro famiglie va il primo pensiero di affetto e di solidarietà.

Da ultimo, ma non ultimo, esprimo profonda gratitudine per il modo in cui la nostra Banca sta affrontando questa prova. Ciascuno di noi è stato chiamato a uno straordinario senso di responsabilità, di determinazione, di coraggio e di impegno per fare la propria parte per sé e per tutte le persone care, per il nostro territorio e per il nostro Paese. Nessuno si è risparmiato e siamo rimasti uniti e solidali. Dobbiamo continuare su questa strada affinché i risultati di tanto impegno siano tangibili e salvifici!



Alessandro Azzi
 Presidente Federazione Lombarda
 delle BCC
 Amministratore BCC del Garda

1895-2020

125° anniversario di costituzione della BCC del Garda



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Se le sfide più impegnative costituiscono la verifica più probante della qualità delle persone e delle loro realizzazioni, possiamo ritenere con fondatezza che questi difficili tempi sono conferma della solidità della nostra cooperativa di credito.

Solidità fondata non solo sui dati numerici e patrimoniali, ma prima di tutto sullo spessore delle persone e sulla comune determinazione di consolidare e trasferire, da una generazione all'altra, l'iniziativa partita verso la fine del diciannovesimo secolo.

Dal nucleo originario della Cassa di Depositi e Prestiti di Montichiari, che ha fatto da calamita imprenditoriale in 125 anni di cooperazione bancaria con una regia improntata all'armonia tra comunità, si è giunti alla BCC del Garda operante ormai in una vasta area che comprende molta parte della provincia bresciana, con estensioni nel veronese e nel mantovano.

Non solo, quindi, la celebrazione della lontana (1895) iniziativa dei pionieri monteclarensi, ma anche il riconoscimento delle cooperative bancarie che ad essa negli anni, si sono unite attraverso una serie di scelte operative: Vesio di Tremosine (fondata nel 1896), Molinetto di Mazzano (fondata nel 1909), Padenghe (fondata nel 1953) e Calcinato (fondata nel 1955).

Attraverso tre secoli sono cambiate epoche e mode, si sono succeduti governi e regimi, sono mutate l'economia e la società.

Ma i fondamenti del fecondo e inesausto rapporto fra le diverse anime della banca sono stati riconsegnati nel tempo inalterati, se non addirittura rafforzati: l'impresa bancaria impegnata all'offerta di servizi e alla produzione di un utile; l'impresa mutualistica dedicata ai soci e alle loro mutevoli necessità, da affrontare nella chiave del mutuo aiuto; l'impresa che agisce nel locale e si mantiene strettamente legata alle comunità del territorio.

Tre obiettivi perseguiti con costanza per ben centoventicinque anni, tenendo sempre presente il faro della dottrina sociale della Chiesa, praticando precisi riferimenti valoriali e il perseguimento del bene comune.

La pandemia che tanto duramente ha colpito le nostre comunità ci pone inquietanti interrogativi sul futuro, che toccano anzitutto la salute e la vita stessa delle nostre famiglie, e si trasferiscono sulla società, l'economia e le prospettive della nostra banca cooperativa.

Dobbiamo allora ricordare come anche le generazioni precedenti siano state chiamate a sfide straordinariamente impegnative: due guerre mondiali, almeno due crisi economiche e finanziarie, il passaggio dalla società agricola a quella globalizzata.

Sempre si sono trovate le adeguate soluzioni e il percorso non si è arrestato.

Anche l'Unione Bancaria europea è stata occasione di sfida e di rilancio per BCC del Garda, ora affiliata al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA e sempre impegnata nella Federazione Lombarda delle BCC.

Per questo si può dire che la storia della nostra Cassa Rurale, come quella di molte altre, è la storia dello "strumento sociale" che la comunità ha pensato e utilizzato; strumento di crescita e di sviluppo per mantenere identità locale e conseguire identità più complesse, perché sempre più ampia è stata la base territoriale data dalle progressive integrazioni dei sistemi locali.

BCC del Garda è, contemporaneamente, compimento e proiezione di una storia di integrazione territoriale attentissima alle proprie origini, in uno spirito di comunità testimoniato dall'impegno delle persone realizzato in frutti fecondi anno dopo anno.

Un ringraziamento a tutti coloro che ci hanno creduto, nel passato e nel presente, e un augurio fervido a chi manterrà l'impegno nel futuro.



Massimiliano Bolis
Direttore Generale BCC del Garda

Progettare insieme un futuro migliore

Per le imprese che cosa è stato previsto?

Per le imprese e le PMI, incluse le Micro, abbiamo previsto anzitutto la sospensione a distanza delle rate dei finanziamenti e dei mutui. Il servizio consente la raccolta via mail delle richieste e dunque non è necessario presentarsi in filiale, ma è possibile scaricare la richiesta direttamente da casa.

È stato attivato anche un mutuo chirografario. Ci può spiegare chi sono i destinatari e quali sono i requisiti?

Il mutuo chirografario per liquidità è destinato alle PMI che dimostrino di subire momentanei cali di ordini e/o di fatturato direttamente collegabili

all'emergenza sanitaria. La misura è volta a finanziare la liquidità destinata al superamento della crisi per emergenza sanitaria Covid 19, che include pagamento fornitori, pagamento stipendi, spese per il personale. Le principali caratteristiche dell'offerta sono: importo fino al 25% dell'ultimo fatturato dichiarato (massimo euro 100.000), un tasso fisso 1,80% e una durata fino a 72 mesi.

E per le famiglie e i privati cittadini?

Anzitutto abbiamo previsto un finanziamento chirografario per la liquidità destinato alle Persone Fisiche (per lavoratori dipendenti con stipendio e/o NASPI accreditato alla data del 31/01/2020). La misura è volta a finanziare la liquidità destinata al superamento della crisi per emergenza sanitaria Covid 19.

Quali sono le principali caratteristiche di questa offerta?

L'offerta prevede un importo massimo di euro 10.000, un rapporto rata/reddito massimo 50% in base all'ultima dichiarazione dei redditi, un tasso fisso del 2,90% e una durata fino a 72 mesi.

Il pacchetto prevede anche altre misure?

Sì, un fido di cassa temporaneo per lavoratori dipendenti con stipendio e/o NASPI accreditato al 31/1/2020. Si tratta di misura volta a finanziare la liquidità destinata al superamento della crisi per emergenza sanitaria Covid 19 e le principali caratteristiche dell'offerta sono: importo pari a due mensilità dello stipendio accreditato fino ad un massimo di euro 5.000; tasso fisso 3,75%, durata fino a 24 mesi.

Non solo. Per i soggetti privati che, in ragione delle limitazioni subite nell'attività lavorativa autonoma svolta o dalle limitazioni patite dal datore di lavoro a causa dell'emergenza, si trovino in una condizione di momentanea riduzione dei flussi reddituali disponibili, abbiamo previsto la sospensione fino a dodici mesi del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui. E' opportuno segnalare che all'interno di questo numero di BCC Notizie è stato dedicato un approfondimento relativo ai Decreti Curatitalia e liquidità in materia imprese. A pagina 13 si espongono in estrema sintesi e in modo chiaro tutte le misure. Inoltre, i nostri esperti di filiale sono sempre disponibili per ogni chiarimento e invitiamo a contattarli tramite il telefono, che in questo periodo è la modalità più consigliata, oppure fissando un appuntamento.

Sul sito della banca www.bccgarda.it è possibile reperire i moduli delle richieste e le informazioni.

C

io che è certo è che tutto è cambiato. In questi mesi il nostro Paese è stato chiamato ad affrontare una crisi di cui ancora non si conosce appieno la portata. Abitudini, routine e quotidianità sono state stravolte e, anche un rituale semplice come andare in banca non è più come prima. Non conosciamo quanto ancora durerà questa situazione né quali ricadute avrà sul nostro futuro, ma sappiamo che oggi più che mai il nostro istituto di credito è chiamato ad attivare tutti gli strumenti idonei e necessari per evitare un collasso economico del territorio così duramente messo alla prova. Una sfida importante e una precisa responsabilità che la BCC del Garda ha colto, condividendo da subito l'appello a lavorare insieme con spirito di unità, in particolare per il tessuto imprenditoriale, che è il cuore pulsante del nostro territorio.

Oggi più che mai il ruolo della nostra banca, da sempre attenta alle peculiarità e alle esigenze dell'area in cui è nata e si è sviluppata, è di essere ancor più fortemente al fianco delle famiglie e delle imprese, così da far fronte al presente ma, soprattutto, da progettare insieme un futuro migliore.

Direttore, quali misure sta attuando concretamente la nostra banca?

La BCC del Garda ha deciso di scendere in campo, con il supporto del Gruppo Bancario Cooperativo Icrea, recependo e attuando immediatamente le linee di aiuti previste dalle Autorità, mettendo a disposizione anche misure straordinarie di sostegno per affrontare questa fase così delicata e imprevedibile. In particolare, abbiamo approvato una serie di interventi di sostegno finanziario a favore di imprese e famiglie.

Cambia
definitivamente
il tuo modo di
vivere la banca



Scarica la nuova App RelaxBanking. Più sicura, più veloce, più completa.

È più sicura, per riconoscerti basta la tua impronta o face ID.
È più veloce, così hai più tempo per goderti le tue giornate.
È più completa, hai tutto in un'App e puoi fare ciò che vuoi.
Sarà come avere la tua filiale in tasca.

SCARICA SUBITO
L'APP RELAXBANKING



 **RelaxBanking**

www.relaxbanking.it

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

BCC DEL GARDA

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



Relax Banking

la comodità di uno sportello bancario aperto 24 ore su 24, sette giorni su sette

A CURA DELL'UFFICIO REDDITIVITÀ

Oggi più che mai risulta utile, pratico e molto consigliabile utilizzare tutte le possibilità che la tecnologia ci offre per effettuare le principali operazioni bancarie o consultare le informazioni utili, senza doversi recare direttamente in una filiale. La “banca on line comodamente a casa” che BCC del Garda propone alla propria Clientela è un servizio che si chiama **Relax-Banking** ed è disponibile nelle versioni Famiglia o Impresa. Basta avere a disposizione un dispositivo che abbia un collegamento internet.

Sul Play Store, per i sistemi Android, e sull'App Store, per i sistemi iOS di Apple, è disponibile **gratuitamente** l'ultima versione dell'App RelaxBanking.

La App RelaxBanking consente di effettuare l'autenticazione e l'autorizzazione delle disposizioni direttamente del proprio dispositivo mobile, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva PSD2. Con la App RelaxBanking sarà possibile autorizzare l'accesso al portale web del RelaxBanking nonché le operazioni da esso disposte, in sostituzione del vecchio token fisico.

L'App risulta intuitiva e veloce grazie anche ad una interfaccia grafica chiara e semplice. Particolarmente interessante è l'integrazione con tutte le funzionalità di consultazione e gestione di CartaBCC. La App RelaxBanking offre tantissime funzionalità:

- Conto corrente: consultazione e ricerca saldi e movimenti;
- Dossier titoli (amministrati e gestiti): consultazione portafoglio e asset, consultazione e ricerca titoli, consultazione e ricerca ordini, sezione titoli preferiti, disposizione nuovo ordine (in base alla tipologia di dossier);
- Documenti: consultazione e ricerca;
- Operazioni dispositive: bonifico, bollettino postale, bolletta CBILL, ricarica telefonica - carta Tasca, prenotazione MAV e RAV;
- CartaBCC: consultazione e gestione

È possibile accedere all'App con le stesse credenziali utilizzate per il portale web. Seppur non obbligatorio, è consigliabile, a seguito dell'installazione, autorizzare l'Applicazione all'invio di notifiche push e all'accesso alla funzionalità in chiamata. Quest'ultima è necessaria per poter leggere l'identificativo del dispositivo così da migliorare le verifiche di sicurezza; non verranno in alcun modo effettuate, consultate o gestite chiamate dall'App.

A seguito di una nuova installazione è possibile consultare un tutorial che illustra interfaccia e principali funzionalità. Il tutorial può essere saltato, ma resta disponibile per essere consultato in qualsiasi momento dalla sezione assistenza.

Le filiali BCC del Garda e l'assistenza clienti del RelaxBanking (800 42 42 42) sono a disposizione per tutti i chiarimenti ed eventuali ulteriori necessità.

BCC VITA - LTC SempreMia

La soluzione in caso di non autosufficienza

In tutti i paesi industrializzati il rapido invecchiamento demografico è destinato ad avere un forte e crescente impatto in vari settori della nostra società: dal sistema pensionistico, alla domanda di servizi sanitari e, soprattutto ai conseguenti bisogni di assistenza nel caso di perdita -totale o parziale- dell'autosufficienza.

La consapevolezza dell'incremento dell'aspettativa di vita porta però ad interrogarsi sulla qualità della vita stessa.

Alla preoccupazione di non essere autosufficienti si aggiunge quella di rappresentare un peso per i propri familiari o di non essere economicamente in grado di accedere ai servizi e alle cure mediche necessarie.

Fornire, infatti, adeguata assistenza a un genitore o a un proprio caro non autosufficiente comporta un grande impegno sia in termini di tempo che di costi.

Le persone non-autosufficienti hanno bisogno di un'assistenza costante, specifica e specializzata le cui spese sono rilevanti e possono incidere pesantemente sul bilancio familiare.

Nonostante tutto ciò, il nostro Paese mostra di essere poco preparato ad affrontare l'emergenza della cronicità e della non autosufficienza.

La disabilità sta diventando la reale emergenza del futuro e il maggiore problema di sostenibilità economica del welfare nel nostro Paese.

Per venire incontro a queste esigenze BCC Vita propone LTC-SempreMIA.

LTC-SempreMia è la soluzione che tutela dai rischi connessi alla perdita dell'autosufficienza grazie a un capitale immediato per le prime spese imprevedute e ad una rendita mensile modulabile stabilita dal cliente e riconosciuta per tutta la vita.

A CHI É RIVOLTA

É il prodotto dedicato ai single, alla famiglia e in generale a tutte le persone tra i 18 e i 70 anni di età che vogliono avere, in caso di non-autosufficienza:

- la sicurezza di poter provvedere a sé stessi senza gravare economicamente su familiari;
- la garanzia di un futuro “dignitoso” anche in assenza di parenti al proprio fianco;
- la garanzia di una copertura per tutta la durata della propria vita;
- un’abitazione adattata alle nuove esigenze (rampe di accesso, corrimano, doccia attrezzata, ecc.);
- la possibilità di sostenere la spesa per case di cura/residenze protette e assistenza specializzata.

CHE COSA OFFRE

- un capitale iniziale pari a 10.000 euro per far fronte alle spese iniziali che la persona o la sua famiglia sono costrette a sostenere per eliminare le “barriere architettoniche” presenti all’interno dell’abitazione (ad es. mancanza di rampe di accesso, mobili troppo ingombranti) e che potrebbero confinare la persona dentro la propria casa o addirittura all’interno di una stanza;
- una rendita mensile di importo prefissato (dai 500 ai 2.500 euro, definito al momento della sottoscrizione del contratto) che consente ad esempio di far fronte mensilmente alle spese di assistenza specializzata o per la casa di cura.

Inoltre in caso di morte senza che si sia verificata la non-autosufficienza, viene corrisposto un capitale pari a 10.000 euro (prestazione valida fino al compimento dell’80° anno di età dell’Assicurato).

QUANDO INTERVIENE

LTC-SempreMia Interviene con un aiuto economico quando non si è più in grado di svolgere autonomamente tre delle quattro attività elementari della vita quotidiana (spostarsi, mangiare, vestirsi, provvedere all’igiene personale).

Perdere l’autosufficienza comporta infatti un onere economico e assistenziale che può essere a carico dei familiari o della stessa persona non-autosufficiente se non ha nessuno al proprio fianco.

VANTAGGI FISCALI

Infine, assicurare la propria indipendenza permette di godere di agevolazioni fiscali.

I premi versati sono esenti dall’imposta sulle assicurazioni e sono detraibili nella misura del 19 per cento.

Le somme corrisposte al beneficiario sono esenti dall’Irpef e dall’imposta di successione.



Un aiuto per la vita

DI MICHELA MANGANO
UFFICIO COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON I SOCI

La raccolta fondi promossa da BCC del Garda con la collaborazione di Fondazione Spedali Civili per l'Ospedale di Montichiari

Nelle prime fasi della diffusione dell'epidemia, BCC del Garda ha voluto farsi promotrice di una raccolta fondi per dare un contributo e un sostegno concreti all'Ospedale di Montichiari.

L'Ospedale di Montichiari è il Presidio sanitario principale dell'area di operatività della nostra Banca e fa parte dell'Azienda Spedali Civili di Brescia e quindi non può ricevere direttamente donazioni di denaro. All'insorgere dei primi casi di contagio l'Ospedale è divenuto Presidio Covid 19 e, come tutti gli Ospedali che si sono trovati in prima linea, in tempi brevissimi e con mille difficoltà ha dovuto riorganizzare l'operatività di reparti e ambulatori, gli accessi al pronto soccorso e l'attività del personale sanitario. Per questo motivo è stata subito chiara la necessità urgente di avere aiuti straordinari per l'acquisto di materiale sanitario e attrezzature specifiche.

Visto l'indissolubile legame con il territorio e al fine di dare immediatamente risorse disponibili, BCC del Garda ha raggiunto un accordo con la Fondazione Spedali Civili per la creazione di "Un aiuto per la vita", un conto corrente di raccolta fondi destinato a sostenere l'Ospedale di Montichiari. In aggiunta, BCC del Garda ha voluto dare un primo contributo concreto partecipando alla raccolta con una donazione di 50.000 €. Anche Garda Vita, l'Associazione di Mutuo Soccorso creata dalla Banca e che si occupa in modo specifico

delle tematiche inerenti la salute, ha destinato immediatamente un contributo di 5.000 €.

Il Comune di Montichiari e la Pro Loco Città di Montichiari hanno sostenuto fin da subito l'iniziativa con il loro patrocinio e un'attività proattiva per stimolare il contributo di tutti i cittadini. Tutti gli Enti pubblici ed i soggetti del territorio sono stati coinvolti. A inizio del mese di aprile, le donazioni hanno superato i 260.000 €. Grazie a questi fondi l'Ospedale ha potuto acquistare 500 ventilatori polmonari, sonde cardiache, una macchina per effettuare esami ai polmoni, camici medici e mascherine per il personale sanitario.

Queste le parole della direttrice Amministrativa dell'Ospedale Dottoressa Paola Giansiracusa: "Tutta questa solidarietà ci ha commossi. Abbiamo capito che non stiamo lottando da soli. A causa dell'emergenza abbiamo dovuto curare un numero enorme di pazienti, per cui le nostre attrezzature sono state completamente insufficienti. Su questo fronte, il territorio ha davvero fatto la differenza. Fondazione Spedali civili e BCC del Garda hanno creato "un aiuto per la vita" con il Patrocinio del Comune di Montichiari e Pro Loco Città di Montichiari. Tantissime le manifestazioni di vicinanza e affetto".

La raccolta fondi è sempre aperta, perché l'Ospedale prosegue incessantemente il lavoro di potenziamento e ottimizzazione dei reparti e dei presidi sanitari. E' possibile contribuire con donazioni effettuate online attraverso Internet Banking.



Lo staff dirigenziale dell'ospedale di Montichiari

Le donazioni vanno fatte on-line con internet banking immettendo i seguenti dati:

Conto intestato a Fondazione Spedali Civili
IBAN IT87 U086 7611 2020 0000 0262 000
Causale "Presidio Ospedale di Montichiari"



Decreti Curaltalia e liquidità per le piccole e medie imprese

A seguito della grave emergenza epidemiologica, il Governo è intervenuto con due DPCM (decreto presidente consiglio dei ministri), rispettivamente il 17 marzo e l'8 aprile, denominati Curaltalia e Liquidità. In particolare, il secondo decreto regolamenta in maniera definitiva l'utilizzo del Fondo Centrale di Garanzia PMI all'art. 13, abrogando l'art. 49 del precedente decreto, ed introduce all'art. 1 misure di sostegno per le cosiddette "grandi imprese", non comprese nel precedente provvedimento. Vediamo in sintesi le caratteristiche delle misure deliberate dallo Stato Italiano ed approvate dalla Commissione Europea quali "aiuti di Stato" in materia di piccole e medie imprese.

I destinatari sono le Pmi di definizione comunitaria (fatturato fino a 50 milioni o attivo fino a 43 milioni e massimo 249 dipendenti) ma con l'estensione alle midcap con massimo 499 dipendenti. La nozione di impresa è molto ampia, ricomprendendo sia i professionisti sia i lavoratori autonomi con partita Iva, come già chiarito dalle Faq del ministero dell'Economia per le moratorie dei prestiti.

L'art. 13 del DPCM 8/4/2020, riservato alle PMI, introduce deroghe fino al 31/12/2020 rispetto alla disciplina ordinaria del Fondo:

- Innalzamento fino a 5 mln dell'importo massimo garantito per impresa ed accesso gratuito al fondo (senza commissione di garanzia);
- La garanzia del fondo è rilasciata per il 90% dell'ammontare dell'operazione di finanziamento per durate fino a 72 mesi;
- Il massimo importo richiedibile è alternativamente: il doppio della spesa salariale annua del richiedente, il 25% del fatturato 2019 oppure il fabbisogno di costi e capitale di esercizio e costi di investimento nei successivi 18 mesi per le PMI, successivi 12 mesi per le mid-cap;
- La garanzia viene prestata anche per operazioni di rinegoiazione del debito (mutui e fidi commerciali) se la banca eroga almeno il 10% di finanzia aggiuntiva rispetto al debito in essere;

qui si profila un potenziale duplice vantaggio: per le imprese di riscadenziare il debito prendendo anche nuova finanza, per le banche di sostituire vecchio debito, magari non garantito, con uno nuovo che è invece in larga parte garantito;

- Sono escluse le aziende in stato di "sofferenza" secondo la disciplina bancaria mentre sono ammesse le "inadempienze probabili" non anteriori al 31/1/2020;
- Per nuove operazioni nel settore turistico e nel settore immobiliare è possibile cumulare la garanzia del fondo con altre garanzie solo se il finanziamento è superiore ad euro 500.000 e la durata di almeno 10 anni;
- Se l'impresa non eccede il fatturato di euro 3.200.000, il fondo può rilasciare garanzia al 90% elevabile al 100% in presenza di Confidi senza limite di durata ma l'importo massimo non può eccedere il 25% del fatturato del richiedente, quindi euro 800.000.

E' poi prevista una misura di "miniprestiti", dedicata alle PMI, alle persone fisiche esercenti attività di impresa, arti e professioni (le cosiddette Partita IVA), con garanzia al 100%, gratuita ed automatica, se:

- La durata massima è di 72 mesi con preammortamento minimo di 24 mesi;
- L'importo non è superiore al 25% dei ricavi da ultimo bilancio depositato ma comunque non superiore ad euro 25.000;
- Il tasso è indicato da una formula che porta il valore iniziale del tasso effettivo globale intorno al 1,90%.

La banca, in questa fattispecie, potrà erogare le somme con la sola verifica formale del possesso dei requisiti, senza attendere l'esito dell'istruttoria del gestore del Fondo.

Tutte queste misure sono comunque SEMPRE subordinate alla delibera della banca previa valutazione del merito creditizio, solo quella di importo ridotto prevede indicazione di tasso massimo, non sono invece disciplinati i costi di istruttoria che saranno sempre stabiliti dalla banca erogante il finanziamento.

Decreto Liquidità art. 13 sostituisce art. 49 Curaltalia abrogato

Fino al 31/12/2020

Persone fisiche esercenti attività di impresa, arti e professioni	PMI e imprese fino a 499 dipendenti e fatturato fino a 3,2 mln	PMI e imprese fino a 499 dipendenti
100%	90% garanzia diretta. 100% Confidi	90%
25% ricavi risultanti dall'ultimo bilancio depositato o ultima dichiarazione fiscale presentata con massimo euro 25.000	Massimo 25% fatturato totale 2019 (finanziamento massimo euro 800.000)	Non oltre alternativamente: Importo doppio spesa salariale 2019 o ultimo anno disponibile; 25% ricavi 2019; costi investimento nei successivi 18 mesi per PMI, successivi 12 mesi per aziende fino a 499 dipen-
Accesso gratuito fondo tasso 1,89% *stima	Accesso gratuito fondo tasso non indicato	Accesso gratuito fondo tasso non indicato
Autocertificazione danni COVID 19 nessuna valutazione del fondo	Autocertificazione danni COVID 19 valutazione del fondo su profilo economico finanziario	Autocertificazione danni COVID 19 valutazione del fondo su profilo economico finanziario
72 mesi preammortamento 24 mesi	non è previsto limite di durata	72mesi
sofferenze	sofferenze	sofferenze
Inadempienze probabili o scadute deteriorate non precedente al 31/1/2020; aziende in concordato in continuità aziendale, ristrutturazione ex 182 bis e art. 67 l.f. post 31/12/2019 regolari	Inadempienze probabili o scadute deteriorate non precedente al 31/1/2020; aziende in concordato in continuità aziendale, ristrutturazione ex 182 bis e art. 67 l.f. post 31/12/2019 regolari	Inadempienze probabili o scadute deteriorate non precedente al 31/1/2020; aziende in concordato in continuità aziendale, ristrutturazione ex 182 bis e art. 67 l.f. post 31/12/2019 regolari

Detrazioni Irpef tracciabili dai redditi 2020

LA CONSULENZA



Dr. Eugenio Vitello
Membro Collegio dei Proviviri
BCC del Garda



Per beneficiare della detrazione Irpef del 19% nella dichiarazione dei redditi del 2021, la legge di Bilancio 2020 ha stabilito che, già dal 1.01.2020, i pagamenti delle seguenti prestazioni dovranno essere effettuate con strumenti tracciabili:

- a) visite specialistiche sanitarie private;
- b) rate del mutuo per la detrazione degli interessi;
- c) spese di intermediazione acquisto prima casa;
- d) spese veterinarie;
- e) spese funebri;
- f) spese per la scuola (servizi di mensa, gite scolastiche, servizi di pre e post-scuola, assicurazioni scolastiche, tranne i libri di testo e il corredo scolastico, a meno che non si tratti di dispositivi per gli alunni con difficoltà di apprendimento documentate);
- g) spese per l'Università (affitto per studenti fuori sede, ecc.);
- h) spese per attività sportiva di ragazzi tra i 5 e i 18 anni;
- i) spese di assicurazione (vita, infortuni, ecc.);
- K) spese per addetti all'assistenza di non autosufficienti;
- l) erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici (c.d. contributo scolastico);
- m) abbonamento al trasporto pubblico locale.

Sono escluse dal pagamento con strumenti tracciabili le seguenti spese che, pertanto, risultano detraibili anche se pagate in contanti:

- a) medicinali;
- b) dispositivi medici;
- c) prestazioni sanitarie erogate da strutture pubbliche o da strutture convenzionate SSN.

Si intendono tracciabili le spese saldate con i seguenti mezzi di pagamento:

- a) bancomat;
- b) carta di credito;
- c) carta prepagata;
- d) assegno bancario e assegno circolare;
- e) bonifico bancario o postale.

Riteniamo utile ricordare che, salvo proroghe, sono in scadenza alla fine dell'anno alcune agevolazioni relative a spese relative alle ristrutturazioni edilizie.

- Attualmente sono in vigore fino al 31 dicembre 2019 :
 - a) Detrazione IRPEF per le ristrutturazioni edilizie al 50% con il limite di spesa pari a € 96.000.
 - b) Bonus Mobili .
 - c) Ecobonus per interventi di riqualificazione energetica delle singole unità immobiliari

SPESA PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 19 PER CENTO

Spese sanitarie per familiari non a carico affetti da patologie esenti
Spese sanitarie per persone con disabilità
Spese veicolari per persone con disabilità
Spese per l'acquisto di cani guida
Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione

Interessi per mutui ipotecari acquisto abitazione principale
Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili
Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio
Interessi per mutui ipotecari costruzione abitazione principale
Interessi per prestiti o mutui agrari
Spese per istruzione diverse da quelle universitarie
Spese per istruzione universitaria
Spese funebri
Spese per addetti all'assistenza personale
Spese per attività sportive per ragazzi (palestre piscine ect.)

Spese per intermediazione immobiliare
Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede
Erogazioni liberali a favore delle popolazioni colpite da calamità pubbliche
Erogazioni liberali alle società ed associazioni Sportive dilettantistiche

Erogazioni liberali a favore della soc. di cultura Biennale di Venezia
Spese relative a beni soggetti a regime vincolistico
Erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche
Erogazioni liberali a favore di enti operanti nello spettacolo
Erogazioni liberali a favore di fondazioni Operanti nel settore musicale

Spese veterinarie

Spese sostenute per servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordi
Erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado
Spese relative ai contributi versati per il riscatto degli anni di laurea dei familiari a carico
Spese per asili nido
Erogazioni liberali al fondo per l'amm.to titoli di stato
Premi di assicurazione sulla vita e contro gli infortuni
Premi assicurazioni tutela persone con disabilità grave
Premi per assicurazioni per rischio di non autosufficienza
Spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale
Premi per assicurazioni per il rischio di eventi calamitosi
Spese per minori o maggiorenni con DSA

Altre spese detraibili

SPESA PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 26 PER CENTO

Erogazioni liberali a favore delle ONLUS operanti in Paese non OCSE

Erogazioni liberali a favore dei partiti politici

SPESA PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 30 E DEL 35 PER CENTO

Erogazioni liberali in denaro o natura a favore delle ONLUS e APS

Erogazioni liberali in denaro o natura a favore delle organizzazioni di volontariato

Digitalizzare non fa rima con spersonalizzare

DI IVAN FOGLIATA
PRESIDENTE COMITATO ESECUTIVO BCC GARDA

La “corsa” alla digitalizzazione del mondo creditizio è nel pieno del suo sviluppo e si sta muovendo su più fronti. Da un lato assistiamo allo sviluppo del c.d. settore Fin.tech che vede la nascita di operatori finanziari che operano esclusivamente attraverso il canale internet per offrire principalmente prestiti, servizi di pagamento e prodotti finanziari/assicurativi. Da un altro lato si assiste alla progressiva trasformazione delle filiali con sempre più banche che eliminano il contatto telefonico diretto con la filiale per operare tramite call center. Infine, si assiste alla progressiva automazione attraverso “bancomat” sempre più evoluti in grado di gestire molte operazioni di sportello.

Ora quindi la domanda più importante è: quale ruolo deve avere la nostra BCC in questo contesto? Avrete notato che non è stato utilizzato il verbo “volere” bensì “dovere”. Perché? Lo sviluppo tecnologico non è più una scelta ma un percorso obbligato. Il tema sta nel capire come affrontarlo e che ruolo assumere.

La nostra banca da sempre si distingue per l’ascolto delle esigenze di soci e clienti, per la ricerca della migliore soluzione finanziaria, per la disponibilità e per la relazione schietta e diretta. Aspetti che una digitalizzazione “scriteriata” andrebbe a snaturare ad esempio interponendo un unico call center ai contatti con la filiale. Non è questo il percorso adatto per una banca come la nostra.

Ci piace pensare che invece le persone che hanno contatto con la clientela abbiano più tempo, risorsa sempre scarsissima, più strumenti e sempre più formazione. Per fare questo occorre percorrere due strade. Una che riguarda prettamente la banca e una che interessa anche i clienti.

La prima strada ci vede impegnati a ridurre quello che gli inglesi chiamano il “paper work” ovvero il lavoro burocratico basato su documenti, procedure e tante firme. Per fare questo il nostro gruppo sta ripensando tutte le procedure con l’obiettivo di snellirle e sta lavorando per rendere più rapida anche la risposta dei terminali con nuove infrastrutture di elaborazione ed archiviazione dati. L’idea, molto semplice, ma efficace, è che la minore burocrazia e la migliore risposta informatica liberino un sensibile ammontare di tempo utile da dedicare alla clientela.

La seconda strada ci vede impegnati nella selezione e installazione dei c.d. “ATM evoluti”. Di cosa si tratta? Si tratta di macchine in grado di portare a termine numerosissime operazioni finanziarie senza l’intervento di un operatore; non si limitano a erogare banconote con un semplice bancomat ma

accettano anche versamenti e consentono di operare pagamenti. Ad esempio, tali macchine consentono di versare un assegno sul proprio conto o di pagare il bollo auto, ricaricare il cellulare, pagare un bollettino postale od un bollettino PagoPA.

Perché si è parlato di strada che interessa i nostri soci/clienti? Gli ATM evoluti sono uno sportello a disposizione 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana e ci consentono di fare operazioni semplici senza entrare in filiale e soprattutto quando abbiamo tempo noi a prescindere dall’orario di apertura della banca.

In connubio col banking on-line abbiamo davvero tutto ciò che ci serve per le nostre operazioni quotidiane! Questa soluzione digitale richiederà nelle prime fasi un po’ di sforzo per acclimatarsi con la medesima (ma saremo sempre al vostro fianco nei primi utilizzi!) ma ci aiuterà a liberare tempo che servirà per soddisfare le esigenze più complesse e che necessitano di una consulenza di una persona esperta e di fiducia. In questo solco esiste anche una terza via che sta molto interessando la nostra banca. Lo scopo di una BCC non è il mero lucro, seppur necessario alla sopravvivenza e allo sviluppo, ma servire il proprio territorio. Il recente sviluppo delle banche nazionali ha visto abbandonare piccole comunità in quanto non è possibile raggiungere un pareggio economico con vere e proprie filiali. Se da un lato il tema è certamente attuale dall’altro occorre pensare a soluzioni “smart” per contemperare le esigenze di economicità e quelle di servizio. In tal senso si sta studiando il modello delle c.d. filiali leggere o negozi finanziari. Di cosa si tratta? Si tratta di strutture molto leggere in termini di costi, molto automatizzate e che offrono presenza di specialisti in determinate finestre temporali. In tal senso il servizio bancario di base è garantito 24/7 mentre le esigenze specifiche sono gestite con diretto contatto personale.

Il pagamento di un semplice bollettino si può “spersonalizzare”, ma non una scelta importante come accendere un mutuo per acquistare la propria casa. Ecco perché digitalizzare non fa per forza rima con spersonalizzare!





Vacanze col cuore!

Loek Van De Loo

il papà del glamping

«Torneremo ad apprezzare le cose belle di casa nostra»

DI ALESSANDRA MAZZINI



Loek Van De Loo con il figlio Leonardo

Lui è il papà del glamping in Italia e uno dei maggiori esperti del fenomeno che unisce camping e glamour in tutta Europa. Loek Van De Loo, olandese di nascita, ma che ormai da oltre quarant'anni ha fatto del lago di Garda la sua terra d'adozione, è il leader delle vacanze open air. A dirlo ora non sono solo i clienti, italiani e stranieri, che affollano le sue strutture ricettive, ma, anche l'ADAC, l'Allgemeine Deutsche Automobil-Club, il colosso tedesco della mobilità, che lo scorso febbraio ha assegnato proprio a Van De Loo il primo Adac Camping Award 2020. Il nostrano imprenditore è così entrato nella Hall of Fame della categoria.

«Questo riconoscimento, per chi come me si occupa di turismo da una vita, è un grandissimo onore e un motivo di estrema soddisfazione personale – racconta –. Per raggiungerlo ho compiuto un percorso lungo e tortuoso, spesso segnato da delusioni e momenti sconfortanti, ma questo successo dimostra che non bisogna mai smettere di credere nella propria idea e che occorre impegnarsi ogni giorno per realizzarla».

Fulcro del successo di Van De Loo è da sempre l'attenzione verso il cliente: «sapere esattamente che cosa desidera, mettendosi nei suoi panni e cercando così di costruire vacanze che io stesso potrei desiderare». È a partire da questo presupposto che Van De Loo ha deciso di importare il glamping in Italia, un fenomeno che all'estero è sviluppato ormai da dieci anni, ma che apre scenari inediti anche nel nostro Paese.

«Ci siamo resi conto che i nostri clienti, soprattutto olandesi, hanno evidenziato negli anni una richiesta di qualità sempre più superiore, di servizi sempre più completi e di quell'effetto "Wow" che non sempre in un camping tradizionale potevano trovare».

Se dunque, far sentire il cliente a casa, attraverso



www.vacanzecolcuore.com



tante finzze di classe, è stato il punto di forza delle attività firmate Van De Loo fin dal 1987, quando a San Felice del Benaco è nato il "Camping Weekend", «oggi – spiega Van de Loo – abbiamo capito che serve qualcosa di più. Il cliente è un consumatore sempre più critico e alla ricerca di sempre maggiori spazio, qualità, luxury, ma tutto immerso nella natura, in una vacanza davvero next generation».

Per questo dal 2019 la nuova sfida della famiglia Van De Loo si chiama "Vacanze col Cuore", che vede impegnati anche Leonardo Van de Loo e Chicca Van de Loo, moglie di Loek, rispettivamente come responsabile nord Italia il primo e come cofondatrice e stylist del gruppo la seconda.

"Vacanze col Cuore" riunisce tre glamping resort, due glamping boutique e un residence sul Lago di Garda e in Toscana, tutti accomunati dalla stessa filosofia, ossia offrire esperienze speciali, confortevoli ed esclusive, immerse nella natura.

Una scelta azzeccata che ha dato i suoi frutti. ADAC ha menzionato, infatti, anche il Chianti, luogo in cui Loek Van De Loo ha creato il "Glamping Resort Orlando in Chianti" immerso

nel Parco Naturale di Cavriglia (AR), con la nomination come meta innovativa. Insomma, un altro obiettivo centrato, che fa capire le potenzialità di questo fenomeno.

«Il glamping, per le sue caratteristiche uniche, riesce infatti a coinvolgere anche una clientela che abitualmente non frequenta il campeggio e che fino a questo momento non avrebbe mai preso in considerazione una vacanza open air» conclude Van De Loo, sottolineando come l'idea di fare di un camping una boutique del turismo, attenta ai bisogni di ciascuno in modo personalizzato, si sposi perfettamente con il pensiero che da sempre guida Bcc del Garda, una vera e propria "banca boutique". Una comunanza di intenti e di virtù che assume ancor più importanza in questi giorni di pandemia. Per questa ragione Van De Loo vuole lanciare un messaggio di speranza per il turismo italiano e gardesano in modo particolare: «Le persone ora hanno molto tempo per stare a casa e riflettere sulle vere cose importanti della vita: la famiglia, la natura, il nostro territorio. Sono certo che passato questo momento torneremo ad apprezzare tutti quanto di più bello ha da offrirci casa nostra».



CD "Per Montichiari"

Il grande cuore della nostra terra

DI MICHELA MANGANO
UFFICIO COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON I SOCI



D

a

diversi anni BCC del Garda propone periodicamente, con una o due emissioni all'anno, un certificato di deposito solidale. Il certificato di deposito è un'operazione attraverso la quale il cliente deposita presso la Banca una determinata somma e la vincola a una determinata scadenza. La Banca si obbliga a restituire la somma al termine fissato. Durante il periodo di vincolo il cliente matura gli interessi, stabiliti in base ai valori dei tassi e della durata. Il certificato di deposito "solidale", così come i "social bond" di origine anglosassone, è uno strumento di risparmio che consente alla clientela di investire una somma di denaro in modo sicuro e con un buon rendimento, sapendo che la Banca destina a fini benefici una percentuale del plafond sottoscritto ad enti o associazioni, spesso onlus, che lavorano sul territorio.

BCC del Garda sa bene che il territorio è tanto più ricco quanto più viene sostenuto negli aspetti della salute, del benessere, dell'aggregazione sociale e della diffusione della cultura.

Con questa consapevolezza e nell'intento di favorire lo sviluppo, ciclicamente la Banca realizza progetti ad impatto sociale attraverso l'emissione di strumenti di gestione del risparmio con finalità etica.

I Certificati di deposito con finalità sociale sono doppiamente virtuosi perché, oltre ad un buon rendimento per chi li sottoscrive, prevedono una devoluzione a titolo liberale a favore di enti o soggetti impegnati nel territorio.

In particolare, con il Certificato di Deposito solidale "PER Montichiari" BCC del Garda si è impegnata, alla fine del periodo di collocamento e a titolo di liberalità, a devolvere lo 0,50% del valore nominale sottoscritto dai clienti per sostenere attività in tre differenti ambiti che impattano in

modo significativo sulla vita sociale.

Per l'ambito sportivo è stata individuata l'Associazione Sportiva Voluntas Montichiari Calcio. Il progetto prevede la sponsorizzazione della squadra di ragazzi disabili Sfacelo Voluntas, che con i contributi potrà procedere all'acquisto di un kit da gara e di accessori da allenamento. I giovani atleti dello Sfacelo Voluntas potranno così vantare una maglia personalizzata per vincere alla grande!

Per l'ambito culturale è stato scelto di sostenere la realizzazione della "Piccola Biblioteca del parco", libri e giochi per bambini in una casetta nel parco del Castello Bonoris di Montichiari. Un'oasi verde immersa nella pace dove scoprire o riscoprire il piacere della lettura, non solo per i bambini ma anche per gli adulti. Inoltre, il progetto contempla l'organizzazione intorno alla "Casetta per la lettura" di laboratori didattici, incontri di lettura oltre a conferenze di sensibilizzazione ai temi della natura e dei giardini e a mostre di vivaisti specializzati.

In tempi ancora non sospetti, e quando non si pensava a situazioni di crisi pandemiche, BCC del Garda ha proposto di destinare una parte della liberalità del Certificato PER Montichiari per sostenere un progetto di ammodernamento del Presidio ospedaliero di Montichiari. L'Ospedale di Montichiari, da tempo, ha l'ambizione di migliorare la funzionalità di una sala operatoria acquistando attrezzature utilizzabili anche per pazienti allergici e grazie alla devoluzione sarà possibile migliorare anche questo comparto.

Il certificato di deposito solidale "Per Montichiari" si è chiuso a metà febbraio con una sottoscrizione complessiva di oltre cinque milioni di euro, nelle prossime settimane la somma € 25.000 sarà destinata ai beneficiari a seconda delle modalità di riparto previste.





Turismo: il tempo della rinascita

A cura del Direttore del Consorzio Lago di Garda Lombardia, Marco Girardi, impegnato nel settore turistico dal 1965 come direttore e gestore di importanti strutture ricettive sul Garda; alla guida del Consorzio di promozione turistica territoriale Lago di Garda Lombardia dal 2001.

DI MARCO GIRARDI

Ripartiamo dai ruderi della cattedrale... la ricostruzione post pandemia da Coronavirus arriverà graduale e faticosa, con la consapevolezza che il settore turismo sarà uno degli ultimi a riattivarsi e che le regole imposte, ovviamente necessarie per la sicurezza nostra e dei nostri ospiti, molto probabilmente intaccheranno la spensieratezza tipica di chi è in vacanza.

Credo infatti che non potremo dare per scontato che le bellezze naturali e le eccellenze del Lago di Garda, unite all'invidiabile clima mediterraneo, possano bastare per il ritorno dei nostri numerosi turisti. Sono convinto che oggi bisognerà puntare maggiormente sul contatto umano.

Guardo con orgoglio ai nostri padri che hanno fatto del Garda una delle mete turistiche più ambite d'Europa, che sono stati capaci di trasformarsi in breve tempo da contadini, pescatori, minatori in pionieri dell'industria turistica, anche oltre i limiti gardesani, pur avendo a malapena concluso la scuola primaria.

Il segreto è stata la visione lungimirante dei gardesani di investire tutte le energie in un'accoglienza turistica genuina e appassionata che ha portato alla crescita esponenziale del numero di ospiti grazie anche al passaparola positivo. La maggior parte dei clienti di allora si sentiva gratificata, coccolata dal personale delle strutture ricettive; alcuni di questi clienti sono poi diventati addirittura nostri parenti a seguito delle numerose unioni tra Gardesani e stranieri, specialmente europei, venuti a trascorrere le loro vacanze nelle nostre strutture ricettive.

Per questo sono convinto che, pur con la consapevolezza che purtroppo da questa pandemia ne usciremo tutti molto segnati, la strategia per portare i nostri turisti a vivere nuovamente il Garda debba basarsi su alcuni punti fermi:

- non diamo nulla per scontato, ma impegniamoci con più tolleranza e umiltà nel nostro lavoro senza lasciarci andare alla facile lamentela; accogliamo il turista con gentilezza e calore, perché ognuno di noi in vacanza cerca la serenità, apprezza un sorriso e persone disponibili al dialogo;
- puntiamo sul mercato europeo, nostro estimatore da sempre, ma senza tralasciare la clientela italiana troppo spesso bistrattata perché ritenuta troppo esigente;
- insieme alle necessarie azioni di promozione digitale, mettiamo in campo tutte le nostre conoscenze e la nostra esperienza per far vivere all'ospite delle emozioni uniche quando è in loco;
- investiamo maggiormente nella formazione del personale in modo che sia rafforzata la professionalità dell'accoglienza;

- un grande lavoro di squadra dovrà essere messo in campo anche dalle amministrazioni pubbliche e dalle aziende dei servizi di mobilità sia su terra che via acqua per assicurare la fruibilità di tutti i servizi turistici locali;
- infine mi permetto di esprimere contrarietà all'ipotesi di togliere la tassa di soggiorno, perché questa entrata finanziaria servirà per ripristinare tutti questi servizi vitali per il turista che sono sicuro sarà ben lieto di dare il suo contributo per avere in cambio una vacanza all'altezza delle aspettative.

Piuttosto concentriamoci sul grande sforzo sia economico che organizzativo che verrà chiesto a tutti gli operatori del settore turistico per mettere in sicurezza il soggiorno del turista tramite l'applicazione di regole che si prospettano ferree e invasive: se da un lato dovremo fronteggiare l'insoddisfazione di chi si sentirà limitato nella propria libertà, dall'altro sono sicuro che avremo grandi risultati nel far sentire il turista tutelato, magari offrendo anche l'opportunità della cancellazione gratuita del soggiorno, senza lasciarsi andare alla tentazione del ribasso delle tariffe che danneggerebbe inequivocabilmente l'economia del territorio.

In questo contesto di incertezza e difficoltà economica mi sento di dire che sarà fondamentale anche il rapporto tra gli imprenditori e la propria banca basato su un dialogo personalizzato che possa garantire tutele e soluzioni agevolate adatte a questo periodo.

BCC del Garda ha sostenuto il Consorzio Lago di Garda Lombardia nella promozione turistica sin dalla sua nascita e ha sempre riservato attenzione nei confronti della categoria degli imprenditori turistici; siamo sicuri che in questo tragico momento saprà mettere in campo tutta la propria professionalità e l'interesse per il benessere economico del territorio gardesano.

Uno sguardo alle strategie future con il Presidente del Consorzio Lago di Garda Lombardia, Luigi Alberti

Il Consorzio Lago di Garda Lombardia, in sinergia con gli enti più rappresentativi del settore della promozione turistica, sta studiando delle concrete azioni per ripartire e far sì che i turisti riacquistino fiducia nel prenotare una vacanza sul nostro territorio.

Il compito del nostro Consorzio sarà quello di mettere a sistema tutti gli elementi dell'offerta territoriale e fare in modo di riposizionare l'immagine del lago di Garda agli occhi del turista. Inoltre con Bresciatourism, Destination Management Organization che promuove il turismo di Brescia e della sua provincia tramite il marchio Visit Brescia, si è costituita una task force con l'obiettivo di mettere in atto importanti promozioni con spot TV, testate giornalistiche, cinema sia sul mercato nazionale che quello tradizionale europeo e riprendere le consuete attività di fiere, workshop, educational tour, promozione sui canali web, con una programmazione condivisa che ci vedrà impegnati fino al 2022.

Chiediamo con l'augurio che questo terribile momento passi al più presto e ci renda magari più consapevoli che il turismo è anche passione dove conta ancora molto il mettersi in gioco nei rapporti interpersonali.



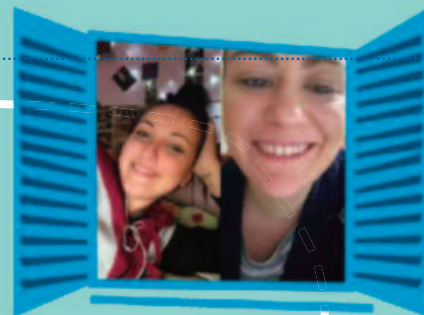
Limone sul Garda (Photo Domenico Fava)



Luigi Alberti - Presidente del Consorzio Lago di Garda Lombardia

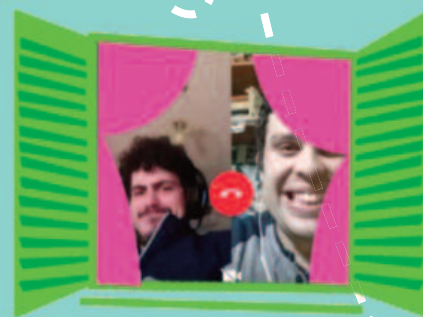


Marco Girardi - Direttore del Consorzio Lago di Garda Lombardia



L'emergenza Coronavirus e la risposta coesa dei Gruppi dei Giovani Soci di tutta Italia.

Giovani Soci. L'Unione è il Valore che fa la differenza



Mai come di questi tempi è necessario stabilire una differenza chiara tra “distanza” e “separazione”. Le distanze, soprattutto quelle di tipo geografico, sottendono alla distribuzione di diversi soggetti su un'area definita - o più in genere su un territorio - senza tuttavia compromettere la comunicazione e la condivisione di intenti. La separazione invece indica di fatto l'interruzione fisica ed insormontabile di rapporti o di progettualità comuni. L'emergenza attuale legata alla triste diffusione del Coronavirus che sta investendo tutta la nazione costringe, come ben noto, tutti gli italiani a riconsiderare la propria quotidianità ed a rinunciare a molte attività sociali ed economiche per prevenire peggioramenti della salute alla popolazione. In estrema sintesi, si può dire che la “separazione” da ciò che siamo sempre stati abituati a fare e da chi siamo abituati ad incontrare in prima persona sia una cura necessaria a cui tutti siamo chiamati. Ma tutto questo non determina necessariamente l'annullamento di propositi comuni tra individui tra loro distanti. Se alla base di tutto è possibile ritrovare un insieme di valori condiviso, l'effetto è proprio quello contrario. **All'interno del “mondo” del Credito Cooperativo i Giovani Soci sono di certo tra i soggetti più sensibili a questo aspetto di comunanza grazie alla forte consapevolezza di fare parte di una realtà che è presente in tutta Italia.** Il lavoro di un decennio di incontri tra sostenitrici e sostenitori con età dai 18 e ai 35 anni provenienti dalla pressoché totalità del territorio nazionale ha permesso infatti di sviluppare una doppia sensibilità rivolta in primis al proprio territorio di provenienza ed in secondo luogo alla nazione intera. Ogni Giovane Socia ed ogni Giovane Socio può riconoscersi naturalmente in una propria omologa o in un proprio omologo collocato in altra zona d'Italia ed è per questo che **l'emergenza sta rafforzando i rapporti ed annullando le distanze.** Nonostante la necessaria cancellazione del primo dei due Forum del 2020 (decimo anno di questa iniziativa) che si sarebbe te-

nuto a Bologna ad inizio aprile, **la rete dei Giovani contribuisce in perfetta coesione a diffondere l'iniziativa “#Terapie Intensive contro il virus. Le BCC e le CR ci sono”,** un progetto di solidarietà promosso da Federcasse per la raccolta di risorse che rafforzino le strutture di terapia intensiva e sub-intensiva degli ospedali italiani, in coordinamento con il Ministero della Salute. A tale merito non si può non ricordare anche la campagna di reperimento di fondi a sostegno di Fondazione Spedali Civili Brescia per l'ospedale di Montichiari promossa dalle “nostre” BCC del Garda e Garda Vita, in sinergia con Comune di Montichiari, Pro Loco “Città di Montichiari” e gli enti locali. Ed oltre a questo c'è di più: i Giovani Soci di tutta Italia, grazie ai vantaggi legati ai mezzi di comunicazione telematica (tra i più noti: Skype, Hangout, Zoom, etc.) ed ai Social Networks (Facebook, Whatsapp ed Instagram, tra tutti) possono anche coordinarsi e condividere progetti nonostante gli obblighi derivanti dalla quarantena. **Vedersi e mostrarsi ancora più coesi è la risposta concreta da dare in questo momento di difficoltà** ed attualmente è in atto una raccolta delle differenti esperienze che si stanno vivendo all'interno dei gruppi dei Giovani Soci di tutta Italia e di cui si darà riscontro attraverso i sopraccitati Canali Social della Rete dei Giovani Soci del Credito Cooperativo. Per sottolineare questa finalità è stato ideato, parallelamente al noto “Io Resto a Casa”, uno slogan ad esso complementare: **“NOI CI SIAMO”.** In che modo? Ricordando che nonostante le distanze tutti noi siamo vicini. **“Vicini nella responsabilità sociale. Vicini nel bene comune. Vicini nella solidarietà. Vicini nel buon senso. Vicini nella generosità.”** E' evidente che il messaggio che con questi termini si intende supportare è inserito nella scia di quanto il Credito Cooperativo vuole continuare ad offrire alle Comunità nonostante le complicazioni e le difficoltà del momento. L'unione è una condizione fondamentale per un miglioramento generale, il quale richiede un contributo a cui nessuno può e deve negarsi. E noi, Giovani Soci di tutta Italia, ci siamo.

...per ora tutto bene. Un abbraccio (virtuale)

*"Tutti a rincorrere la libertà, quando l'unica cosa che vorremmo davvero è un abbraccio che ci possa trattenere" – Cecilia Seppia**

*"Forse la scienza non è in grado di provarlo, ma gli abbracci allungano la vita. Ne sono certo" – Alessandro D'Avenia***

Abbacciare letteralmente indica l'atto attraverso il quale si cinge, si afferra, si serra con le braccia una persona. L'abbraccio è un contatto fisico che esprime tutti i sentimenti: dall'amore all'amicizia, dalla solidarietà alla condivisione, dalla complicità alla protezione. La sua durata può essere di qualche secondo oppure essere prolungata in base all'esigenza personale di chi lo attua e di chi lo richiede.

Lo psicologo spagnolo Arturo Torres ha classificato 8 tipi diversi di abbraccio: abbraccio tra colleghi o compagni di gioco: avviene al raggiungimento di una meta importante o difficile; abbraccio laterale: si circondano le spalle dell'altra persona per consolarla, comunicarle affetto, tenerezza, calore; abbraccio classico: lo si usa come modalità di saluto soprattutto quando si incontra una persona che non si vede da tempo; abbraccio danzante: nell'atto dell'abbraccio una delle due persone solleva l'altra; abbraccio visivo: è molto intimo perché qui lo sguardo prevale sul contatto fisico; abbraccio asimmetrico: emotivamente coinvolgente; abbraccio distante: emotivamente poco coinvolgente; abbraccio violento.

Uno studio condotto su 404 adulti ed effettuato da un gruppo di ricercatori della Carnegie Mellon University e dell'Università della Virginia (USA), pubblicato su *Psychological Science*, il giornale di punta dell'Associazione per le Scienze Psicologiche, ha dimostrato che l'abbraccio è una buona medicina contro ansia, stress e perfino infezioni come il raffreddore. Un secondo lavoro condotto dall'Università di Vienna ha riscontrato che qualora si stringa tra le braccia un caro amico, viene rilasciata nel sangue l'ormone dell'ossitocina che riduce anche la pressione sanguigna e che contribuisce a migliorare la memoria.

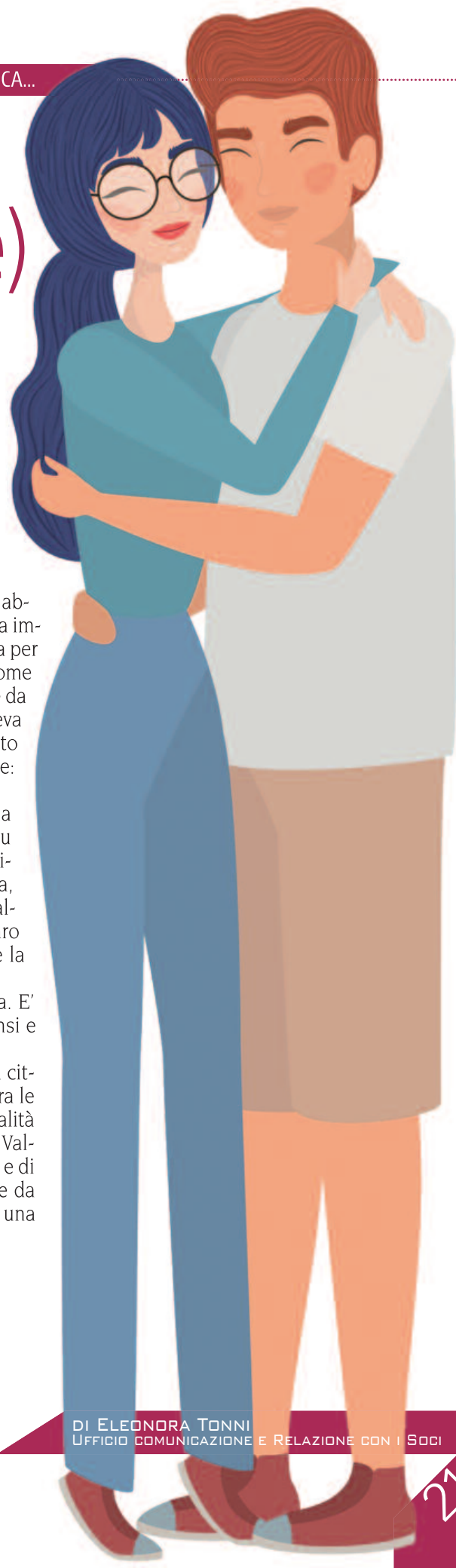
L'abbraccio rappresenta un toccasana per la salute psicofisica di una persona. E' solo con l'abbraccio che si possono esprimere vissuti emotivi molto più intensi e profondi che con le parole.

In questo periodo storico surreale, inverosimile, per tutelare la salute di tutti i cittadini è stato impedito l'abbraccio, la stretta di mano, imposta una distanza tra le persone di circa due metri. Durante questo isolamento sociale l'abbraccio (modalità ancestrale di manifestazione dei sentimenti, come dimostrano gli "Amanti di Valdaro"***), anche se virtuale, rimane una delle poche dimostrazioni di conforto e di consolazione a chi sta soffrendo, di incoraggiamento e di vicinanza a chi vive da solo, di rafforzamento dei legami amicali, di aiuto a sentirsi ancora parte di una collettività che presto tornerà ad incontrarsi ed abbracciarsi.

*Cecilia Seppia: giornalista del sito Vatican News a cui sono affidate le attività relative alla presenza on line dello Stato della Città del Vaticano e della Santa Sede.

**Alessandro D'Avenia: insegnante di italiano, latino e greco, scrittore; cura l'editoriale "Ultimo banco" per il quotidiano Corriere della Sera.

****Amanti di Valdaro*, talvolta chiamati anche *Amanti di Mantova*, sono due scheletri del neolitico ritrovati presso Valdaro (Mn) nel 2007 abbracciati tra loro, compresi gli arti inferiori.





FILIPPO DE PISIS

L' 11 maggio 1896 nasce a Ferrara Luigi Tibertelli, che sceglierà poi di chiamarsi Filippo De Pisis. Nell'ambiente familiare, raffinato, vecchiotto, di nobiltà agiata, egli si inclina al gusto delle cose belle e preziose, in un ventaglio di interessi che a poco a poco s'apre fra le sue mani. Frequenta il ginnasio, legge i poeti, fa raccolta di oggetti antichi. Specialmente coltiva la letteratura e pare che questa sia la sua vocazione. Nel 1916 è iscritto alla facoltà di lettere di Bologna, conosce lo scrittore Giuseppe Raimondi, con lui entra negli ambienti letterari della città. Avido, appassionato, sensuale De Pisis vive appieno nel cuore di quell'ambiente, in quell'aria un poco viziata, in pieno fervore di studi umanistici aperti al soffio moderno. Poi, quasi improvvisamente c'è per lui un fatto nuovo, destinato forse ad imprimere una piega diversa nella sua vita. E' l'incontro, a Ferrara, coi pittori Carrà, De Chirico e Savinio che lavorano ai quadri metafisici nell'ospedale militare della città, lì ricoverati negli anni della prima guerra mondiale (un "ricovero" che ha permesso a questi artisti già affermati di evitare l'invio al fronte). Un incontro che subito diviene scoperta di consonanze intellettuali, amicizia. De Pisis entra in relazione con loro, ne conosce idee e opere, le studia e ristudia: mischia quelle immagini nuove con le altre, tutte letterarie ed erudite, della sua formazione. Ne subisce il fascino, naturalmente, e comincia a dipingere: ma ancora da quel raffinato, estroso dilettante che era e, forse, prevalentemente per gli stimoli intellettuali delle sue nuove amicizie. Ancora, comunque, con un impegno intermittente e un po' marginale: perché lui, De Pisis, continua a scrivere; proprio in quel tempo esce una sua raccolta poetica dedicata a Pascoli: i "Canti de la Croara", presentata da Corrado Govoni. E' col 1922, col 1923, quando si è già trasferito a Roma per sfuggire alle chiusure della provincia, che nasce alla pittura, nel senso d'un impegno conseguente e continuato. Nella capitale ha un incarico di insegnamento in materie letterarie, frequenta i circoli intellettuali più vivi, collabora alla *Ronda* e a *Valori plastici*. Durante i cinque anni del soggiorno romano, a contatto con l'ambiente culturale che adesso frequenta, produce una serie folta delle sue opere, spesso all'ombra del pittore Spadini, spesso sul filo di quella che equivocamente si definisce "buona pittura", che invece, sovente, non supera di granché la piacevolezza sensuale. Infine lascia l'Italia per Parigi, la città che a lui è congeniale per la spregiudicatezza della cultura e del costume, pellegrino di un viaggio ormai d'obbligo. L'esperienza dell'Impressionismo si fa più penetrante, ora che De Pisis, a Parigi, è a contatto diretto con la luce, i colori francesi, e le opere di quei pittori che

ha lì a portata di mano. L'Impressionismo più atmosferico, più sensitivo che a lui però non è volontà preconcepita, ma piuttosto il principio pittorico capace di far scattare la sua stessa sensibilità: un'avventura spirituale che gliela arricchisce. Come lo arricchisce l'amore per altri artisti francesi, da Delacroix a Corot; o certi contemporanei, da Matisse a Utrillo, a Bonnard, a Marquet. E' il *plein air* che ora maggiormente lo incanta; ed egli, già libero dalle vecchie manie provinciali, gira per i *boulevards* o, più tardi, per i campi del Gers, con sguardo rapace e goloso a fissare le cose, i colori, i brilli della luce: per appropriarsene e come per immedesimarsi con loro. Ma per lui è un impressionismo sui generis e la veduta, d'istinto, già



1



2

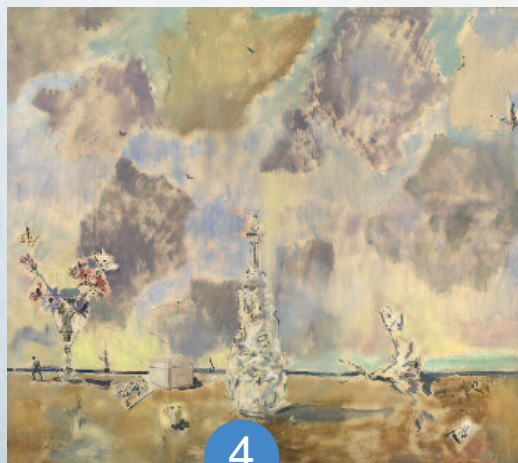
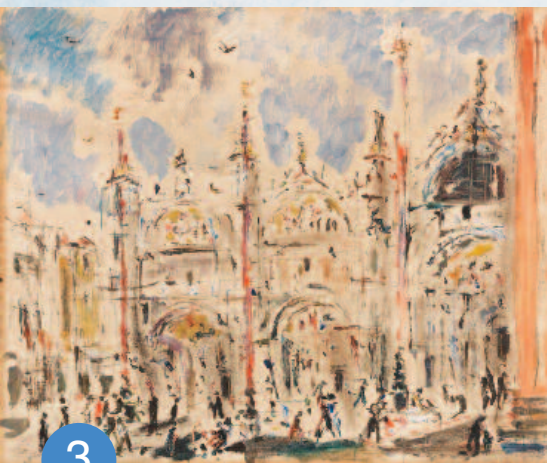
si trasforma in visione interiore. Dove ogni tocco, ogni pennellata, corrispondono a una sensazione, una sensazione di gioia nel fare, appena velata qua e là da presentimenti di malinconia. La realtà, per De Pisis, è lo stesso spirito dell'artista, un'ebbrezza immediata, un'esaltazione del cuore, insieme a intelletto e intuizione. La sua opera, nei momenti di grazia, si anima e si giustifica come immagine della mente. "Questo attimo gingillo di realtà": lo dice in una sua poesia; ed è pure la chiave per comprendere la sua poetica di pittore, che sarà poi il suo modo di reinventare l'impressionismo, circoscriverlo, fermarne l'incanto. Ecco il *Paesaggio della Torre Eiffel* (1925), ecco la *Cupola degli Invalidi* (1927), certi angoli di strade, gremiti di colore, di punti, di vibrazioni, di figurette appena accennate. La sua tavolozza ora è violenta, ora tutta sugli accordi più delicati: quei grigi, quei bruni, quelle accensioni improvvisate di rosso, quegli azzurri che digradano nei bianchi rosati. Passano gli anni e s'apre la sua stagione migliore, fra il 1930 e il 1940.

La sua pittura si fa più atmosferica e fresca, tutta scatti e scintille, a volte



fulgida e sfaccettata. Ma c'è una continuità in lui, come in ogni artista d'alta statura: una continuità che risponde ad una ragione interiore d'approfondimento e di coscienza di sé; ed è maturazione di stile, di rapporto fra emozione e modi espressivi. E' l'apice di un pittore di alta cultura che si inserisce con una certa difficoltà in una tradizione pittorica ancora brulicante di idee, vere o false che fossero. La sua è una nuova pittura di tocco: luminosissima, febbrile e scaltra, che pare, a tratti, sfiorare gioiosamente e lucidamente il delirio: proprio come la sua pennellata, ora lieve ora aspra, accanita; punti, virgole, palpiti, che a volte sembrano impazzire sulla tela. I momenti di stanchezza non mancano, com'è naturale, di meno vigile impegno: ma anche questi risolti in grazia di un virtuosismo che incanta. Parigi, Londra, Venezia, Milano: sono le sue città; ma specialmente Parigi e Venezia: per il tono, la luce e lui le dipinge instancabilmente, mischiando sempre le ragioni impressioniste con Guardi; ma non ne fa cosa sua, in un risultato di grande vedutismo: un vedutismo colto al volo, con una scrittura pittorica che ancora si alleggerisce in quella che fu definita una sorta di felice stenografia: immediata, aerea, fragile, a suo modo perfetta. Il colore stesso si attenua, si fa più delicato e somnesso e il segno più rapido e più lieve,

diale, De Pisis si trasferisce a Venezia, nel palazzotto che acquista sul Rio San Bastian. Ritrova la gioia del dipingere e, pur non scoprendo niente di nuovo per la sua arte, coglie a fondo i valori atmosferici della città, la sua luce, i suoi segreti, tutto in un rifrangersi di sensazioni preziose, tutto in un mirabile, velocissimo scatto di fantasia e d'intelligenza figurativa. E in questo rinnovato fervore creativo nascono le pregevoli vedute del Canal Grande, di Rialto, della Chiesa della Salute, con quei cieli a macchie, popolati di voli, sopra la dinamica esplosione di linee curve. La sua vena è inesauribile, pur fra pause e oscillazioni di qualità. De Pisis non fa che dipingere: ormai sono migliaia (si parla di sei-settemila) le opere uscite dalle sue mani. Come un diario ininterrotto che rispecchia ogni fase, ogni ora, tutte le luci e le ombre di una lunga giornata. E del diario hanno l'intima immediatezza, la risoluzione improvvisa, il gesto rapido dell'intuizione. Che era, d'altronde, il suo modo di essere e, quindi, di lavorare. Accanto alla produzione pittorica dell'artista ferrarese, va ricordata anche la notevole e qualitativa produzione grafica. I disegni, per De Pisis, non erano marginali, secondari alla produzione pittorica, e neppure studi preparatori bensì una creazione completa, definitiva e autonoma. Nei suoi scritti, nei suoi disegni, nella sua pittura aleg-



Non si cerchi in De Pisis quello che non ci può dare: non si cerchi dunque il lucido rigore compositivo, o il senso plastico; non si cerchi la lezione d'un Cézanne, o di un Masaccio, ma si cerchi piuttosto la luce, il gusto, la grazia poetica, quell'atmosfera guizzante ed impalpabile dell'attimo che si consuma e ricrea. E allora, lì, si ritroverà quasi sempre l'autenticità del pittore che è, del resto, la sua misura e, se vogliamo, il suo limite. Accanto a questa serie di splendidi paesaggi s'affollano le nature morte, morbide, voluttuose; i grandi mazzi di fiori campestri; i frutti succosi, buttati su un piano in modo disordinato; i pesci; quei trepidi, estenuati corpi d'uccelli crollati sulla sabbia, in riva al mare. Le figurette di efebici ragazzini, in quegli interni un po' torbidi. E i ritratti, i pochi ritratti (pochi, relativamente alle altre tematiche), carichi di una vena sottile di angoscia che li pervade. Carichi di una furia drammatica, quasi senza speranza e che paiono annunciare l'ultimo tempo di De Pisis. Quel tempo di sofferenza quando la sua vita, senza più gioia, si chiuderà nello strazio di una casa di cura per malattie mentali. Passati gli anni folli della seconda guerra mon-

gia una vena malinconica, a tratti dolorosa: ogni cosa, sia essa un fiore, un frutto, un efebo, un paesaggio, ha un unico significato, un unico destino, quello di essere un attimo fuggente destinato inesorabilmente a mutare e a morire. Malato di nervi, De Pisis trascina gli ultimi anni della sua esistenza, fra il 1951 e il 1956, nella casa di salute per malattie mentali Villa Fiorita a Brugherio. Nelle pause della malattia dipinge ancora, tracciando talvolta sulle tele che andava dipingendo qualche parola, la citazione di suoi versi. Le sue ultime nature morte hanno toni lividi, un segno contratto, che pare distillino angoscia: fra esse resta esemplare *La penna*, del 1953. In una delle sue ultime, piccole tele, datata 1956 (De Pisis muore a Milano, nella casa del fratello, il 2 aprile 1956), col pennello scrive, su una nuvola grigio-nera poggiata su di un calamaio: *Sto male!*.

Opere, da sinistra:

- 1 - *Rue des volontaires avec la tour Eiffel* 1925
- 2 - *La Coupole*, 1927
- 3- *Venezia - San Marco*, 1947
- 4 - *Grande natura morta*, 1944
- 5 - *Natura Morta con la Penna*, 1953
- Sul fondo della pagina:
Marina con cavallino, 1930 (Part.)

Senza Rossetto

Un progetto che racconta le donne (quelle di ieri, quelle di oggi e quelle di domani) oltre ogni convenzione e stereotipo che la società attribuisce all'universo femminile.

Le ragazze stanno bene

DI GIULIA CUTER



Giulia Cuter e Giulia Perona, autrici del libro "Le ragazze stanno bene" (HarperCollins) e creatrici del podcast "Senza rossetto" www.senzarossettopodcast.it



«**S**enza rossetto nella cabina elettorale», così i giornali italiani invitavano le donne a esprimere il loro primo voto politico nella storia del nostro Paese. Era il 2 giugno del 1946 e si andava alle urne per esprimere la propria preferenza tra Monarchia e Repubblica. Pochi mesi prima, l'Italia aveva finalmente scelto di estendere il suffragio a quasi tutte le donne; quasi, perché alle prostitute era ancora negato il diritto di voto. L'entusiasmo era tanto, ma altrettanto era la preoccupazione: le donne sarebbero state in grado di votare con la propria testa? Avrebbero votato quello che il marito sceglieva per loro? E cosa sarebbe successo se, umettando la scheda con la lingua per chiuderla, l'avessero macchiata di rossetto e avessero inficiato il loro voto? Per ricordare questo anniversario, nel 2016 è nato Senza rossetto, un progetto che da cinque anni racconta le donne, quelle di ieri e quelle di oggi, attraverso un podcast letterario e una newsletter bisettimanale, che si possono ascoltare e leggere al sito www.senzarossettopodcast.it. Le ragazze stanno bene è il libro che è nato da questa esperienza, ma non è un libro su Senza rossetto, piuttosto su tutto quello che c'è stato prima. Come siamo arrivate ad interessarci di parità di genere e diritti delle donne? Com'è stato crescere e diventare donne in Italia negli ultimi venti, trent'anni? Partendo dalle nostre esperienze personali, unite in un'unica voce che raccoglie anche i racconti di mamme, amiche e compagne, e mescolando alla narrazione dati, ricerche, statistiche, ma anche libri che abbiamo letto e film che abbiamo visto, proviamo a percorrere le tappe fondamentali nella vita di una giovane donna per rispondere a due domande fondamentali: quanta strada abbiamo fatto, dove siamo arrivate? Ma soprattutto, quanta strada c'è ancora da fare per raggiungere la parità di genere? Dalle prime mestruazioni al

primo bacio, dalla prima ceretta al primo colloquio di lavoro, passando per il primo voto, il primo test di gravidanza, le prime amiche che si sposano, dieci capitoli che raccontano dieci aspetti dell'essere donna che sono ancora fonte di pregiudizi e discriminazioni. Ci sono molte cose che noi ragazze contemporanee non vogliamo più essere: non le spose sottomesse degli anni Cinquanta, né le femministe arrabbiate degli anni Settanta. Ma ci sono molte cose che invece siamo già: donne in carriera, politiche impegnate, esseri umani indipendenti nella gestione del nostro corpo e della nostra vita sessuale e sentimentale. Eppure continuiamo a essere anche figlie, fidanzate, madri, spose. Come fare per non rimanere prigioniera dell'uno o dell'altro modello? L'obiettivo è quello di fare il punto sugli strumenti che abbiamo oggi per poter risolvere questo dubbio, sempre con uno sguardo positivo: le armi a nostro favore sono tante, basta solo saperle usare. Una tra tutte, il femminismo, che non è più il femminismo delle lotte degli anni Sessanta e Settanta, ma che tanto deve a quelle donne che in passato sono scese in piazza per difendere i propri diritti. Oggi più che mai il femminismo deve essere anche uno strumento per gli uomini, perché gli stereotipi che per anni hanno ingabbiato le donne sono gli stessi che hanno contribuito a creare un'idea sbagliata della mascolinità e della virilità. Allora la sfida che lanciamo con questo libro alle generazioni che verranno dopo di noi è immaginare un mondo nuovo, in cui donne e uomini possano collaborare per ridefinire il rapporto tra generi, per ripensare l'educazione che diamo ai nostri figli, e soprattutto il modo in cui intendiamo e gestiamo il potere, per poter finalmente dire «Le ragazze stanno bene».

La matita, storia dello strumento che resiste alla tecnologia

Nell'era dei computer ultrapiatti, dei tablet e di sempre più sofisticati marchingegni elettronici, poche cose sembrano resistere all'assalto dei nuovi mezzi di scrittura. Una tra questa è senza dubbio la matita o lapis. I vocaboli derivano entrambi dal termine latino "lapis haematites", ossia pietra di ematite, con cui si intendevano originariamente i pezzi di ossido di ferro tramite i quali gli antichi incidevano le rocce. Le origini di questo oggetto così come noi oggi lo conosciamo, risalgono invece a poco più di quattrocento anni fa. Fino a quell'epoca si ricorreva infatti allo "stilo", una verghetta formata da un impasto di metalli, utilizzata già nel Medioevo e che raggiunse la massima diffusione nel Rinascimento, con esponenti di spicco come Leonardo da Vinci. Per le prime testimonianze dell'esistenza di oggetti simili al moderno lapis dobbiamo andare invece al sedicesimo secolo. Era il 1564 quando un gruppo di minatori, lavorando in una miniera in Inghilterra, dopo una fortissima tempesta, scoprì un enorme giacimento di una sostanza nera dall'aspetto lucente, metallico, che si incideva facilmente e che al tatto si presentava grassa e untuosa. Avevano scoperto la grafite. I pastori del luogo si accorsero subito che questo nuovo misterioso minerale poteva essere molto utile e cominciarono ad utilizzarlo per marchiare il bestiame. Ben presto però, si resero conto che, fatto in pezzi più piccoli, avvolti in lembi di tessuto o di lana, lo strano materiale lasciava sulla carta un segno simile a quello dello stilo, ma più netto e preciso. In poco tempo la grafite diventò così molto famosa.

Secondo alcuni studiosi furono due italiani, Simonio e Lyndiana Bernacotti, a realizzare i primi progetti per la creazione di fori in un'anima ovale di legno in cui veniva poi inserita e incollata la grafite. Alla fine del Settecento, francesi e tedeschi cominciarono a perfezionare i metodi di lavorazione, tanto da produrre stili di grafite incastonati nel legno, molto maneggevoli e di aspetto simile a quelli che usiamo oggi. In particolare, la regione di Norimberga vide un grande sviluppo di aziende produttrici di lapis, derivate dalle botteghe artigiane che vi si erano stabilite fin

dal 1660. Nella seconda metà del Settecento il maestro artigiano Kaspar Faber riuscì ad aprire la sua bottega, che sarebbe diventata una delle aziende più famose del mondo. Sul finire dell'Ottocento, Lothar Faber diede poi un'impronta industriale all'attività di famiglia e definì gli standard di lunghezza della matita, il diametro e la durezza della mina, lanciando sul mercato la tipica matita esagonale come la conosciamo oggi. La superficie sfaccettata permetteva, infatti, di avere una presa migliore, evitando che il lapis scivolasse tra le dita mentre si scriveva e che rotolasse per terra quando appoggiato su un piano.

Sempre nell'area di Norimberga operava Friedrich Staedtler, il primo artigiano in grado di realizzare il ciclo completo della produzione di lapis: dalla mina al taglio del fusto di legno, fino alla matita completa, violando le norme del Concilio di Norimberga che richiedeva delle licenze separate.

Durante la rivoluzione francese, il costo della grafite inglese, sempre più rara, costrinse il governo a trovare una soluzione più economica. Fu così che nel 1796 Nicolas Auguste Conté brevettò un processo per mescolare argilla (più economica) e polvere di grafite, realizzando così mine di diversa durezza secondo la percentuale di argilla. Ciò consentì la diffusione massiccia della matita in Europa e in tutto il mondo.

Sul finire dell'Ottocento si cominciarono a colorare le matite e a imprimere i nomi e i marchi delle aziende che le producevano. Fino a quel momento, infatti, le matite venivano vendute grezze, color legno, ma se questo conteneva evidenti imperfezioni, veniva colorato all'esterno, in genere con i colori rosso, nero e porpora. Alla fine del diciannovesimo secolo fu scoperta in Siberia orientale una grande riserva di grafite, di qualità migliore rispetto a quella inglese, che tra l'altro andava esaurendosi. Tra chi puntò su questa nuova grafite siberiana ci fu l'azienda ceca Hardtmuth, che, per promuovere all'Esposizione Universale di Parigi del 1889 le sue matite fatte con questa nuova grafite siberiana, decise di cambiare anche l'aspetto esteriore del legno, verniciandolo per la prima volta di giallo. Hardtmuth scelse il giallo perché era un colore che in Siberia, e ancor più Cina e in Oriente, era associato alla regalità e al lusso. Una novità che colpì nel segno. Una scelta dettata da una trovata commerciale, che portò però, da quel momento in avanti, molte altre aziende a colorare di giallo le proprie matite.



GardaForum

eventi - spettacolo - musica

Emergenza Covid-19

In questo periodo il nostro Auditorium è chiuso per rispettare le normative di sicurezza e perché tutti abbiamo dovuto fermarci. Ma torneremo presto ad aprire gli spazi accoglienti del nostro Gardaforum, ad ospitare eventi e a far vivere le migliori espressioni della nostra comunità.

Uno spazio
di incontro e cultura
al servizio del territorio

- un'architettura moderna e di prestigio
- ampi spazi esterni
- una sala teatro modulare
- una sala per conferenze
- un'ampia hall
- guardaroba
- area bar
- ottima resa acustica
- completa dotazione audio/video.



Uno spazio a disposizione
di tutta la comunità per

- concerti e spettacoli teatrali
- convegni e conferenze
- incontri pubblici e privati



Tutte le informazioni presso gli sportelli o su
www.bccgarda.it

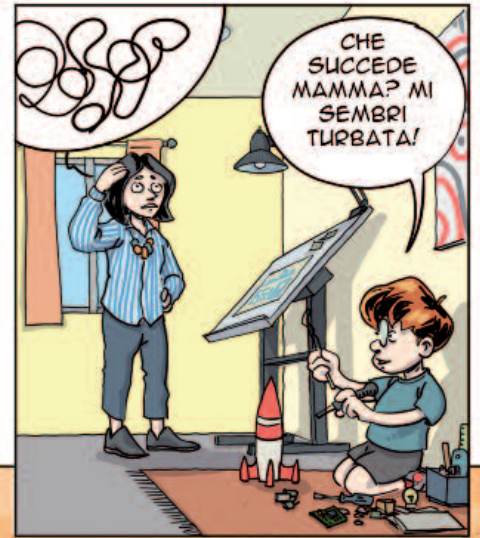


BCC DEL GARDA

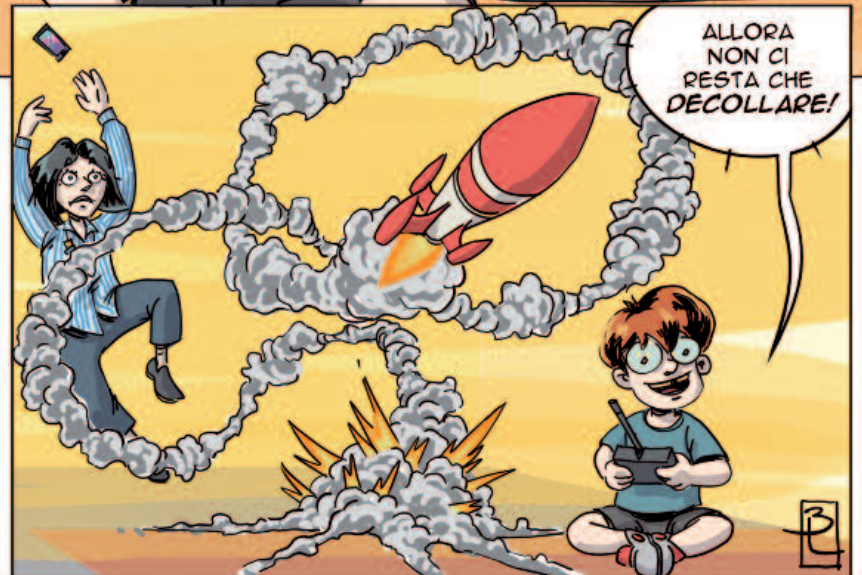
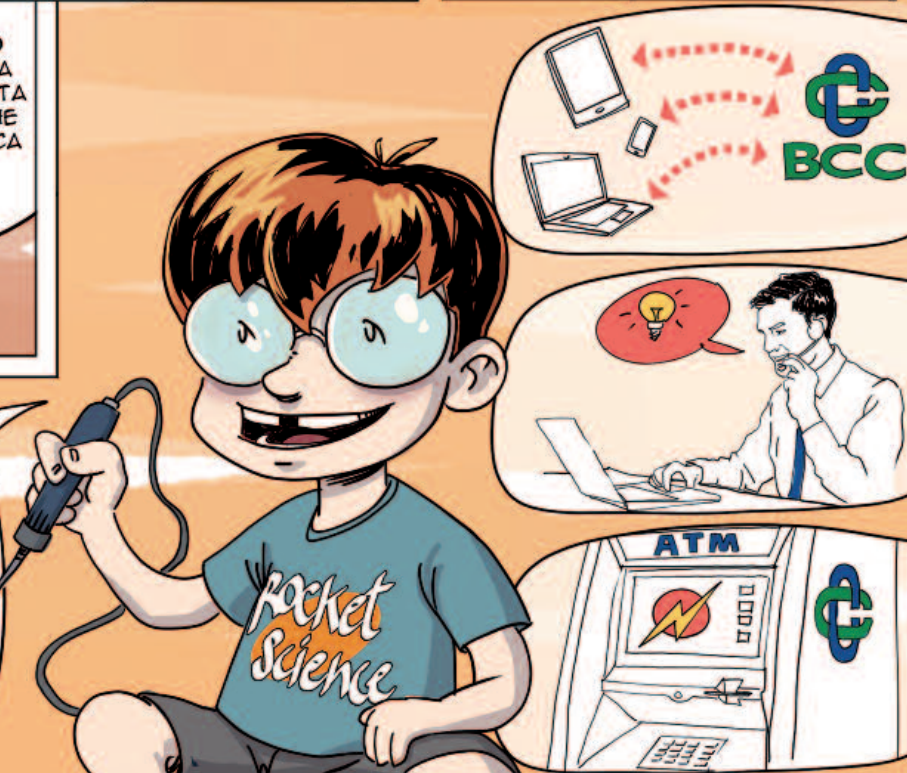
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Lucio la sa lunga

by Luca Bonazzoli



NON ESERE GIURASSICA MAMMA! OGGI PUOI RISPARMIARE TEMPO IN MOLTI MODI:
 CON **RELAX BANKING**, L'INTERNET BANKING DI BCC PUOI EFFETTUARE MOLTE OPERAZIONI SENZA USCIRE DI CASA.
 SE POI TI SERVISSERO **CONSULENZE TELEFONICHE** GLI ESPERTI DI FILIALE SONO FACILMENTE RAGGIUNGIBILI.
 E IN PIU' I **NUOVI SPORTELLI BANCOMAT** SONO ANCORA PIU' VELOCI!



le nostre filiali
sono chiuse, ma...

#noicisiamo

>>Telefona in filiale

ti consiglieremo cosa fare in questi momenti difficili. E se la tua richiesta è urgente e non può essere gestita attraverso gli sportelli Bancomat o con Internet Banking potrai prendere un appuntamento e venire in filiale.

Le filiali ricevono previo appuntamento telefonico il mattino dalle 8,15 alle 12,50.

BCC del Garda sempre vicina a te



Telefono



PC



App Relax Banking



#CommunityBank

I numeri di telefono delle filiali per
prenotare un appuntamento li trovate su
www.bccgarda.it



BCC DEL GARDA

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea